

Associazioni: Udine, e Regno, anno I, 15, Sec. L. 7.50, Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germa... ecc. convien...) Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 50 - III pag. dopo...)

Mentre la Camera si riapre...

L'enigma Giolitti. (I)

Tutti i giornali italiani e molti degli stranieri hanno estesamente commentato la formazione del nuovo ministero. E non mancava ragione a lungo e minute considerazioni...

manova vigile, almeno apparentemente, l'antica diffidenza: Giolitti non fu applaudito che dai giolittiani. E allora? Non ci si capisce più niente...

Il voto chi colpisce? I deputati radicali e, con essi, i loro colleghi ministri.

Chi designa alla scelta del Re? L'on. Giolitti, il maggior sostenitore del Ministero Luzzatti e del precedente Ministero Sonnino...

Noi qui in Italia coi nostri Istituti parlamentari siamo in uno stato di terribile disagio. Il Senato non è capito e non è amato e, un po' per colpa propria un po' per colpa di coloro che hanno voluto forzarlo a un tal passo...

Gronaga Provinciale

L'afia epizootica

Il seguente bollettino che abbiamo potuto avere dall'Ufficio Veterinario Provinciale mostra le condizioni attuali dell'epizootia affosa fino dai primi dello scorso febbraio apparsi in Friuli.

S. Pietro al Natissone

In questa settimana l'infazione mostrasi in decrescenza inquantochè mentre un solo nuovo focolo è apparso in Prata di Pordenone si sono estinti quelli di Savalona, Meretto, Piovega di Gemona e Bagnara di Sesto al Reghena.

Quel che l'on. Giolitti ha promesso alla Camera ed al Senato

Ieri, l'on. Giolitti ha esposto alla Camera e al Senato quali sono gli intendimenti del Governo. 1. Riforma della legge elettorale politica: il ministero proporrà che alle categorie di elettori stabilite dalle leggi vigenti siano aggiunti coloro che hanno prestato il servizio militare e coloro che abbiano compiuto i trenta anni di età...

Un emergente

5. Ieri successivamente nella nostra stazione un bel caseggiato.

Manzano

5. Ieri successivamente nella nostra stazione un bel caseggiato.

S. Vito al Tagliamento

6. I funerali della distinta signora Francesca Zanussi-Fattorello, madre affettuosa al nostro egregio direttore didattico Carlo Fattorello, riuscirono stamane il tributo più sincero che i cittadini diedero di rimpianto verso la veneranda donna e di simpatia all'egregio Direttore e famiglia...

Funerali

6. I funerali della distinta signora Francesca Zanussi-Fattorello, madre affettuosa al nostro egregio direttore didattico Carlo Fattorello, riuscirono stamane il tributo più sincero che i cittadini diedero di rimpianto verso la veneranda donna e di simpatia all'egregio Direttore e famiglia...

Decesso

Nella venerabile età di 89 anni è morta la distinta signora Eleonora De Rocco vedova Gattorno, madre affettuosa del dott. Giorgio Gattorno Consigliere Provinciale e comunale, presidente del Circolo agricolo, e benemerito propugnatore di ogni progresso.

Impazzito?

Quel Natale Bit carbonaio di cui vi ho annunciato ieri il tentato suicidio, (si gettò in vicinanza del Santuario Madonna di Rava e fu salvato da certo Stefano Tracanello di Rosa detto Manes che merita vivo elogio per il coraggio dimostrato) questa notte, nel nostro ospedale, diede segni di tale esaltazione mentale, da dovergli applicare la camicia di forza.

Manzano

5. Ieri successivamente nella nostra stazione un bel caseggiato.

S. Vito al Tagliamento

6. I funerali della distinta signora Francesca Zanussi-Fattorello, madre affettuosa al nostro egregio direttore didattico Carlo Fattorello, riuscirono stamane il tributo più sincero che i cittadini diedero di rimpianto verso la veneranda donna e di simpatia all'egregio Direttore e famiglia...

Funerali

6. I funerali della distinta signora Francesca Zanussi-Fattorello, madre affettuosa al nostro egregio direttore didattico Carlo Fattorello, riuscirono stamane il tributo più sincero che i cittadini diedero di rimpianto verso la veneranda donna e di simpatia all'egregio Direttore e famiglia...

Decesso

Nella venerabile età di 89 anni è morta la distinta signora Eleonora De Rocco vedova Gattorno, madre affettuosa del dott. Giorgio Gattorno Consigliere Provinciale e comunale, presidente del Circolo agricolo, e benemerito propugnatore di ogni progresso.

Impazzito?

Quel Natale Bit carbonaio di cui vi ho annunciato ieri il tentato suicidio, (si gettò in vicinanza del Santuario Madonna di Rava e fu salvato da certo Stefano Tracanello di Rosa detto Manes che merita vivo elogio per il coraggio dimostrato) questa notte, nel nostro ospedale, diede segni di tale esaltazione mentale, da dovergli applicare la camicia di forza.

Montenars

Conferenza. Ci scrivono dalla frazione di Sottoprato, in data del 5: Domenica nell'ampia sala della Osteria Fadini, dinanzi a una folla di persone il giovane e valente conferenziere Armando Delendi, dirett. della latteria d'Osoppo, trattò per circa due ore della latteria sociale, considerata sotto l'aspetto economico, igienico e morale.

Maniago

Il nuovo medico. Ieri giunse qui il nuovo medico Dott. Virgilio Biletta, piemontese, a sostituire interinalmente il Dott. Zanardini.

Ovaro

Padre incestuoso denunciato. Lo scorso mese, nella piccola frazione di Clavals, una tale Agnese Di Val di Giovanni d'anni 16 dava alla luce un bambino che, essendo nato in sei mesi, morì subito dopo.

Teor.

Una serie di « non è vero ». Egregio Signor Direttore, Sulla patria di ieri 5 leggo una corrispondenza « Teor. » che mi riguarda, e che il marito abbia impreziosito e bestemmiato furiosamente al ricevimento della sentenza, di cui parla. Non è vero che il braccio contro il Leitza, genero del Consigliere, e che egli si parò il colpo facendosi scudo coll'ombrello. Non è vero che il marito andò subito a consulto da uno di qui, perché colui al quale l'articolo vorrebbe alludere, appunto in quei giorni, si trovava lontano da Teor.

Ravascletto

La strada per la Valcaida. 5. Finalmente, siamo ai passi decisivi anche per la nostra tanto desiderata e da tanti anni, congiunzione stradale con Comeglians, mercè la quale ci avvicineremo alla ferrovia di Villa. Il progetto presentato nel 23 marzo è del valente ingegnere co. cav. Triestino Valentini e importa una spesa di 350000 lire, compresa la compilazione del progetto e la direzione dei lavori. Il nostro Consiglio approvò il progetto nella seduta del 26 decorso; e già da ieri'altro esso fu depositato e resta visibile negli uffici municipali per raccogliere gli eventuali reclami. Come si vede, si procede alacremente. E così, almeno nelle intenzioni, si vorrebbe procedere anche per i lavori, per modo che nel 1932 la strada sia compiuta. Allora, tutta la Valcaida, che è tra le più belle e variate della Carnia, sarà attraversata, da Covelento a Comeglians, con una strada comoda e carrozzabile.

Spilimbergo

Il Mosca in libertà provvisoria. Oggi alle 13 il sig. Mosca, il noto fioritore dei fatti di Pizzano venne messo in libertà provvisoria, depositando una piccola cauzione.

Givdale

Non solo truffatore e ladro ma anche contrabbandiere. Quel tal Antonio Ferrazzi arrestato per diverso traffico d'urto, fu trovato in possesso di una decina di scatole di stamiferi esteri. Il Ferrazzi confessò che giorni addietro, assieme ad altro socio del quale non volle dire il nome, avevano introdotto nel regno tabacco snobesco e stamiferi.

Manzano

5. Ieri successivamente nella nostra stazione un bel caseggiato.

S. Vito al Tagliamento

6. I funerali della distinta signora Francesca Zanussi-Fattorello, madre affettuosa al nostro egregio direttore didattico Carlo Fattorello, riuscirono stamane il tributo più sincero che i cittadini diedero di rimpianto verso la veneranda donna e di simpatia all'egregio Direttore e famiglia...

Funerali

6. I funerali della distinta signora Francesca Zanussi-Fattorello, madre affettuosa al nostro egregio direttore didattico Carlo Fattorello, riuscirono stamane il tributo più sincero che i cittadini diedero di rimpianto verso la veneranda donna e di simpatia all'egregio Direttore e famiglia...

Decesso

Nella venerabile età di 89 anni è morta la distinta signora Eleonora De Rocco vedova Gattorno, madre affettuosa del dott. Giorgio Gattorno Consigliere Provinciale e comunale, presidente del Circolo agricolo, e benemerito propugnatore di ogni progresso.

Impazzito?

Quel Natale Bit carbonaio di cui vi ho annunciato ieri il tentato suicidio, (si gettò in vicinanza del Santuario Madonna di Rava e fu salvato da certo Stefano Tracanello di Rosa detto Manes che merita vivo elogio per il coraggio dimostrato) questa notte, nel nostro ospedale, diede segni di tale esaltazione mentale, da dovergli applicare la camicia di forza.

Cronaca Cittadina

La crisi della carne

Una parola serena.

Da lungo tempo si discute la grave questione del rincaro della carne. Qui da noi non hanno parlato a diritto ed a rovescio, e l'Autorità Comunale è intervenuta a suo tempo, decretando senz'altro l'apertura di uno spazio Comunale.

Premetto: io non sono un macellaio; sono però un entusiasta delle carni nostrane. M'appassiona quindi alla questione, fino dal suo sorgere, mi tenni di tutto e continuamente informato, senza però prendervi parte in nessun modo: me ne stetti sino ad oggi, come si suol dire, «allo frastuono», spettatore tranquillo, e null'altro.

L'articolo comparso sulla «Patria del Friuli» di ieri, per il suo contenuto di accentratà ostilità verso i macellai della città mi ha spinto ad intervenire nella questione. Lo faccio calcolando sulla mia più completa obiettività, per essendo persuaso che da questo mio articolo altri ne potranno derivare, da chi ama la questione, tanto più che intendo dire francamente tutto il mio pensiero.

La nostra Amministrazione Comunale credette di non rimanere estranea alla grave crisi delle carni. Ciò era giusto, non solo, ma doveroso. Ma essa avrebbe dovuto anzitutto domandarsi: i macellai di Udine sono gente che vuol guadagnare il guadagnabile, come si suol dire, dal momento che vendono le carni a prezzi elevati nelle loro macellerie? Sono essi insomma degli sfruttatori?

L'ill. sig. Sindaco, quale grosso possidente, ne ha venduti certamente dei buoi anche in questi ultimi tempi: egli per pratica quindi avrebbe potuto constatare che il bestiame da Macello nostrano, all'epoca in cui venne deliberata l'apertura dello spazio comunale, si vendeva a L. 2.20 la prima qualità, e L. 1.90-2 quella di seconda, a peso morto.

L'Es. Ufficiale Sanitario, da tanti anni dirigente del nostro Macello Comunale, si sarebbe trovato certamente in grado di poter stabilire quali prezzi approssimativamente il macellaio calcava ricavare dalla vendita di un animale macellato.

Fatti bene i conti in famiglia, per modo dire, avrebbe potuto convincersi che i macellai non solo non erano tanti sfruttatori, ma che vendevano per fare una patta, se non anche per perdere.

Convinti di ciò, le nostre Autorità comunali avrebbero dovuto chiamare a parer mio, ad «Audiendum Verbum», una commissione dei macellai e chiedere la loro cooperazione nell'intento di risolvere, se possibile, in qualche modo, la grave questione, e raggiungere la possibilità di aprire uno spazio che portasse sollievo alle classi meno abbienti.

Easi avrebbero dovuto tentare questo passo; e solo nel caso che si fossero trovati di fronte a persone ostili ai loro intendimenti, dovevano rivolgere il pensiero all'idea di iniziare la vendita di carni estere per conto del Comune, e cominciare a studiare questo problema tutt'altro che facile, e ben diverso da quello d'impiantare un forno Municipale.

Invece, la nostra Autorità decretava l'apertura di una Macelleria, dandole senz'altro il carattere di un provvedimento calmieristico.

Fu questo un errore? Certamente, ferore anzi gravissimo, non nella finalità che s'era proposta la nostra amministrazione, la quale mancherebbe ad un sacrosanto dovere ogni qual volta negasse la sua cooperazione morale ed il suo appoggio economico ad un progetto d'indiscussa utilità pubblica.

Fu errore invece l'aver mancato di prudenza e di ponderazione. La nostra popolazione, del ricco al povero, è abituata a mangiare una carne la quale è la migliore che si mangia in Italia.

Questa è cosa risaputa. I forestieri se ne provvedono nelle loro visite alla nostra città, e nella stagione propria i macellai ne spediscono a Venezia, Firenze, Roma e altrove, tutti luoghi dove le carni bovine di qualità non confrontabile alla nostra, si vendono oggi a lire 3 e 3.50 al kg.

Dato quindi che Udine si trova in condizioni ben diverse e molto migliori di ogni altra Città, quale sicurezza potevano avere i signori del comune, che cioè la carne americana avrebbe pisciuto non meno della nostrana?

Di fronte ad un dubbio il quale avrebbe dovuto consigliare la maggior prudenza nel commettere un primo quantitativo di carne estera, essi, anche per mantenergli il significato di semplice esperimento, dovevano farla su basi modeste e iniziare la vendita in uno spazio provvisorio, magari all'aperto, allo scopo anzitutto di non compromettere le finanze del Comune.

Invece, la Giunta conferisce un primo ordine di 70 quintali di carne americana, ed adibisce un locale ad uso macelleria, facendovi tutti i lavori radicali, per un assetto definitivo e stabile, e spendendo anche in ciò una somma non indifferente.

sono lo certamente, e chi conosce il mestiere sa bene che la prova fu per il comune un piccolo disastro finanziario.

Ma a me non compete né importa indagare la verità su ciò.

Con un modesto esperimento, e senza battere la gran cassa, avrebbero, in secondo luogo, evitato che l'insuccesso si tramutasse in uno scacco per l'amministrazione comunale.

Vediamo difatti la Macelleria comunale chiusa e sappiamo tutti che offerta a destra e sinistra, fu ripudiata come una disprezzata Cenerentola; né la Società Operaia, per ragioni evidenti, riuscì mai a rimetterla in vita, qualora ne assumesse le redini.

E quei signori del nostro comune avrebbero potuto benissimo fare l'esperimento con 10 quintali p. e. di carne, dal momento che, a quanto mi venne riferito, in un colloquio che i macellai avevano sollecitato presso il Sindaco, erano essi appunto a consigliare quest'ultimo, dopo l'insuccesso della carne americana, a fare un esperimento con una piccola quantità di carne estera, che, a quanto essi assicuravano, nel modo più assoluto, avrebbero potuto farsi cedere da qualche altra città dove già si consumava carne estera.

Proprio tale e quale come avrebbe dovuto fare la nostra Amministrazione comunale.

Fatta così modestamente la prova, di fronte ad un risultato negativo, nessuno avrebbe potuto obiettare; anzi avrebbe meritata una lode l'Amministrazione per l'intendimento buono.

Se l'esito invece fosse stato completo ed avesse persuaso che effettivamente quella carne aveva incontrato il buon gusto della popolazione allora soltanto avrebbero dovuto far quello che hanno fatto, e avrebbero potuto tranquillamente applicare sullo spazio la tabella:

Macelleria Comunale

e dire: qui siamo e qui resteremo, pel bene della cittadinanza.

E se un giorno — in altre condizioni di cose — fosse sorto il bisogno di un calmierio, la macelleria Comunale avrebbe servito benissimo a tale scopo, poiché la carne che metteva in vendita non sarebbe stata inferiore per qualità alla carne nostrana, e inferiore sotto tutti i rapporti.

Diversamente sarebbe inutile parlare di calmierio, poiché per tale intendesi la venuta a prezzo equilibrato al mercato di quella medesima qualità di merce che viene abitualmente consumata dalla cittadinanza. Paragonando: io potrei vendere la Margarina, per un dato, a L. 2.60 al kg. quando il burro si vende a L. 3.40; ma il consumatore di Burro continuerà a comparare burro e non Margarina, la quale vorrebbe essere un sostituto di questo, proprio come la carne Americana voleva essere un sostituto della carne Nostrana.

Parlare oggi di calmierio sarebbe quindi una pazzia, dato che i prezzi degli animali sono alle stelle e che non ci arresteremo purtroppo, ai prezzi odierni che segnano L. 2.50 e più a peso morto la prima qualità e L. 2.20 la seconda!

Fu anzi per il nuovo rincaro degli animali, che i macellai aumentarono di cent. 20 la carne bovina. Quale motivo più evidente? E' estraneo perciò e non può avere contribuito all'aumento la chiusura dello spazio Municipale, come afferma l'articolo della «Patria» di ieri.

Il contegno della Autorità Comunale verso i macellai, certi articoli scritti sui nostri giornali con incompetenza possono aver messo in cattiva luce i nostri macellai e fatti apparire da qualcuno come affamatori.

Ciò è semplicemente un'offesa al buon senso: lo provano i prezzi che essi devono pagare gli animali vivi e lo prova il fatto che nei capiluoghi di provincia la carne — anche per il modo più conveniente di lavorarla — si vende a prezzo più elevato che non in città. Il prezzo medio della carne di bue è oggi di L. 2.20 al kg. Ora fate i confronti e non dimenticate che in Italia si vendono le carni nelle principali città a L. 3.20-3.50 al kg. E si tratta sempre di qualità non paragonabili alla nostra!

Io so inoltre che i nostri macellai hanno tentato ogni via per concorre nella circostanza della crisi attuale.

Si sono recati al Municipio con proposte concrete e lodevoli, ma furono accolti, se non con freddezza, certamente con diffidenza, e le loro proposte vennero respinte, mentre tendevano appunto al conseguimento dello scopo medesimo prefissosi dalla Amministrazione Comunale.

Ciò fu male, lo ripeto, poiché qualche cosa si avrebbe potuto fare con il concorso dei nostri macellai. Nessuna altra via può valere — ognuno si persuada — a risolvere il grave problema, poiché il fenomeno è generale e le cause troppo semplici ed evidenti.

Ho detto tutto intero il mio pensiero e chi leggerà queste righe non sospetterà, lo spero, della mia sincerità e della verità di quanto ho esposto. E con questo mio convincimento ritorno al mio posto di tacita contemplazione, per non uscire più.

Udine, 6 aprile.
Don Pasquale.

Il prezzo della carne.

Ricoverato dalla Società macellai di Udine.

Di fronte alle pubblicazioni comparse in questi giorni su qualche giornale della Città, nelle quali si accenna ad aumenti sul prezzo di vendita delle carni nelle macellerie di Udine, la sottoscritta dichiara che dal giorno dell'apertura della Macelleria Comunale al primo corr. mese i prezzi non subirono aumenti di sorta né per le carni bovine, né per quelle di Vitello.

Venne invece stabilito in seguito al convegno e a tre riunioni dei macellai da cui uscì un «Cinco Aumento» di C. mi 20 al kg. sulle carni bovine e ciò nei primi giorni del corr. mese, le quali ora si vendono.

Macelleria di I. Qualità di solo manzo nostrano.

I. Taglio L. 2.40 al kg.
II. » » 2.20 »
III. » » 2.00 »
Macelleria II. Qualità

I. Taglio L. 2.20 al kg.
II. » » 2.00 »
III. » » 1.80 »
Vitello fermi i prezzi precedenti in ogni macelleria.

Le liste elettorali commerciali

La Camera di Commercio ci comunica:

La legge 10 marzo 1911 N. 109 ha approvato fino al 15 luglio 1915 il termine entro il quale, per l'art. 64 della legge 20 marzo 1910, il Tribunale dovrà compilare la revisione straordinaria delle liste elettorali commerciali.

Il Tribunale deve iscrivere nelle liste tutte le persone che, non essendo iscritte e possedendo già o venendo a conseguire, entro il 30 giugno 1911 i requisiti voluti dalla legge 20 marzo 1910, per l'elezione commerciale, ne facciano domanda.

Protonotibus et Sylvius

Il Consiglio della «Pro Montibus et Sylvius» che venne seduta ieri sera presso la sede della Società Alpina Friulana deliberò:

1. che il convegno della società sia tenuto quest'anno in Tolmezzo la prima domenica di maggio, insieme alla celebrazione della festa degli alberti;
2. che a fungere da segretario provvisorio della Società sia chiamato il prof. dott. Cio Bortolotti;

3. che l'ispettore cav. Forti sia delegato a rappresentare la Società al Congresso forestale di Torino, presentando una relazione dell'opera finora da essa compiuta; e che siano pubblicate a cura della Società della cartolina illustrata dei luoghi basati più interessanti di tutte le principali valli del Friuli;

4. che i forestali consorziali finora istituiti passeranno ormai interamente a carico dello Stato, sia accordato un sussidio di L. 50 all'orto comunale di Gemona e 50 a quello di Nevea;

5. che siano istituiti premi in denaro per le guardie che accetteranno maggior numero di contravvenzioni alle infrazzioni della legge e regolamenti forestali.

Fin qui il Comunicato della «Pro Montibus». Dal quale emerge che il simpatico sodalizio ripiglia vita e si pone in condizione da rendere utili servizi alla causa del rimboscamento in Provincia. E questo constataremo con soddisfazione viva e anche per dovere di lealtà, poiché da tempo il nostro giornale reclamava che la «Pro Montibus» Friulana si mettesse sulla via dell'attività e della propaganda efficace.

Le critiche vivaci, ma riconsolite giuste di un anno fa rivolte dal nostro giornale, a poco avevano approdato. Poiché, — dopo il Convegno di Masiago — il sodalizio, malgrado la buona volontà di taluno dei preposti, era ricaduto nella calma inoperosa.

Confidiamo che il risveglio di ora sarà duraturo. A ciò contribuirà l'ottima scelta del prof. Bortolotti, giovane scienziato attivo e volenteroso, come si richiedeva appunto. Come si sa, il segretario è l'anima di un'istituzione.

Alla Società Alpina.

L'altra sera seguì l'annunciata assemblea della Società Alpina Friulana.

Il rag. Spezzotti, del Comitato per la costruzione del nuovo ricovero di Nevea, riferisce sugli intralci e sulle spese fino ad oggi incontrate e osserva come siano necessarie ancora 6500 lire. Con l'assunzione di questa spesa la Società diventerebbe proprietaria di un edificio di notevole valore.

Il socio De Fiori appoggia la proposta e l'assemblea l'approva.

Venne quindi approvato senza discussione il bilancio preventivo 1911 e i consuntivi 1909-1910.

Preceduto alla nomina del Consiglio direttivo, risultarono eletti: presidente O. Marinelli; consiglieri: Bortolotti prof. Ciro, Borghar cav. Rodolfo, Carnelutti Guido, Casavito Ugo, Feruglio prof. Giuseppe, Pico Emilio, Schiavi avv. L. C., cap. Italo Rubazzer; revisori dei conti: Cricchiutti prof. G., Nadig Gaspare, Saccomarzo rag. Maurizio.

— Narti in sciopero.

I lavoratori cottimisti della Sartoria e Luigi Chiusi e Figli dal giorno 4 corr. sono in sciopero e per quanto finora è stato fatto, non si ha ancora potuto ottenere l'accordo.

Il motivo dello sciopero, come sempre sta nel compenso.

Il proprietario sig. Chiusi aveva da tempo promesso ai suoi numerosi cottimisti un prossimo aumento di paga.

Dopo insistenti reclami fu accordato quasi nei limiti richiesti dai cottimisti stessi.

Ora lo sciopero perdura in causa delle richieste che vengono presentate da tre operai esteri, per l'interesse dei quali i compagni si astengono dal lavoro.

Le trattative continuano e in giornata, probabilmente avranno lieto esito.

Fra le organizzazioni di mestieri

L'agitazione dei muratori.

Il comitato d'agitazione, radunatosi alla Camera del Lavoro, deliberò in un altro caso di tenere due adunanze domeniche 9 corr., una a Prata, l'altra a Pastan di Prata. Inoltre, stabilì di convocare l'assemblea generale del soci per martedì 11 corr. alle ore 18 alla Camera del Lavoro per riferire circa le deliberazioni che saranno prese nel giorno stesso dai signori imprenditori e capimastri d'circondario di Udine.

Gli spazzini comunali. — Sono convocati in assemblea generale per i medi 10 corr. alle ore 12 mer. alla Camera del Lavoro, per impartire comunicazioni, nei riguardi del memoriale presentato ancora il mese di Novembre.

Anche i conciapelli si organizzano. — Ieri sera alle ore 18 e mezza alla Camera del Lavoro si radunarono circa una trentina di operai conciapelli, per la costituzione della Lega di resistenza o miglioramento. Presiedeva il signor Antonio Cremaschi ed erano presenti, anche i membri della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, Paolini e Mazzolini.

Aperta l'assemblea, il signor Cremaschi dice brevi parole sull'organizzazione e si compiace di presenziare per essere accolti e ben accolti. Ciò dimostra che la classe operaia udinese sente la necessità dell'azione e della solidarietà fra lavoratori.

Diversi operai interloquono esprimendo le condizioni del fatto socio mestiere a Udine.

L'assemblea delibera la costituzione della Lega fra conciapelli ed esprime il voto che ad un'altra numerosa assemblea venga deliberato la adesione alla Federazione Nazionale. Da ultimo si nomina il Comitato direttivo della nuova istituzione.

Seduta stante molti versamenti loro quota per la tessera annuale per l'anno 1911.

Una riunione di panettieri

Alle 16.30 seguirà oggi nella sala della Camera del Lavoro un'assemblea dei lavoratori panettieri per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni importantissime (contratto di lavoro e leggi sociali) — 2. Nomina di due revisori — 3. Nomina di quattro consiglieri.

Una riunione di ferrovieri

Nella sala del proprio Circolo ricreativo si sono riuniti i macchinisti e fucchiisti del deposito locomotiva di Udine.

Seguì una lunga discussione in merito alle competenze accessorie che — secondo l'ordine del giorno approvato — anziché attenuare e migliorare condizioni a causa del carissimo stonano addirittura ironia ed offesa alla loro civile aspirazione.

Si protestò inoltre perché i promessi miglioramenti sono al di là di venire, mentre si cerca di togliere dalla mercede parte di quei contributi che sono indispensabili a far innanzi onorevolmente la vita.

Infine i ferrovieri invitano i compagni tutti alla solidarietà e la stampa ad accogliere la loro voce illuminando l'opinione pubblica sulle loro sorti e su quanto si svolge a loro danno, affinché si comprenda che le loro condizioni non sono di privilegio e come siano oneste le loro aspirazioni.

Il tempo

Il cielo è coperto; il vento... si tace; la massima di ieri segnò + 8.3; la minima + 3.1. Nella notte all'aperto si ebbe + 2.5; oggi, ore otto, + 5.9 il barometro da 745 è salito a 750. Vento Est.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera alle ore 20.30, nella sala maggiore dell'Istituto tecnico la professoressa Ines Fanna terrà una conferenza su: «La poesia popolare italiana e la sua origine».

Il nuovo concerto in palazzo Belgardo.

Ieri si è riunito il comitato organizzatore del secondo concerto a beneficio della squadra di tiratori che si recheranno a Roma alla VI gara di tiro a segno.

Stabilito che il concerto si tenga il 23 corrente alle ore 15 nella magnifica sala del palazzo Belgardo gentilmente offerta dal Prefetto.

Ci consta che parte dell'incasso andrà anche a beneficio delle squadre ginnastiche che si recheranno a Torino. Esecutori del concerto la signora Prolli, (la meravigliosa pianista che ammirammo giorni fa) il valentissimo quartetto udinese e si spera nel gentile concorso degli artisti che canteranno nel «Sonnino e Dalia».

Dato lo scopo nobilitante patriottico del concerto non vi ha dubbio che la nostra cittadinanza vi concorrerà largamente.

Il basso Montico a Fiume.

Il nostro concittadino Teodoro Montico canta attualmente al Concorso di Fiume nella «Mancosa» di Massenet sostenendovi la parte del conte di Grioux.

I giornali della città facendo la relazione della premiazione dicono parole lodi dell'esimo artista dalla voce potente, dal canto corretto e dall'interpretazione scenica perfetta. Meritatamente, dicono, il pubblico l'applaudì.

quali con una sacralità ammirevole procedono sotto la direzione del Pio Luogo, e del tecnico sig. Trou.

Per non molto tempo ancora, saranno, si spera, ultimati.

La morte improvvisa di un giovane. Oggi alle ore 16 in Campeggio, frazione del Comune di Paedis, in seguito a rottura di una vena varicosa ad una gamba, moriva certo Giovanni Vescovo di Paolo, d'anni 18, contadino del luogo. A nulla valsero le cure dei famigliari, e del medico: per la grande emorragia l'infelice giovane dovette soccombere!

Il triste caso ha prodotto generale dolorosa impressione fra gli abitanti di que paese.

La Commissione pellagrogica

6. — La Commissione pellagrogica comunale deliberò l'apertura della Locanda sanitaria per la cura preventiva della pellagra, largheggiando nelle ammissioni. La data, l'accordo con la cucina economica, è stabilita per il 17 corr. alle ore 12 precise.

Gemona

— Nuove elargizioni dell'on. Ancona.

In occasione delle imminenti feste Pasquali, l'on. Ancona ha fatto le seguenti elargizioni:

Per il nostro duomo (IV elargizione) L. 450, alla scuola di disegno di Bula L. 100, alla bibita teoa popolare di Bula L. 50, alla società operaia di Bula 50, alla scuola disegno di Arteaga 50, alla società musicale di Arteaga 50, alla società operaia di Venzone 50, alla Lattoria di Trassaghis 50, alla Lattoria di Portis, 50, alla Lattoria di Portis di Venzone 50.

Totale L. 900.

Scandalo che risuona un vaglia di L. 1000

probabilmente falso

Va in Austria e si suicida.

6. L'8 marzo m. d., smontava col treno delle 4 alla nostra stazione un tizio, il quale richiese ad un facchino se l'ufficio postale centrale fosse a quell'ora aperto. Avuta una risposta affermativa, si faceva da questi accompagnare.

All'impiegato postale, che si trovava in ufficio esibì un vaglia postale probabilmente falsificato, dell'importo di quasi un migliaio di lire. Per l'identità personale presentò documenti e certificati che l'impiegato ritenne regolari. Alle esitanze dell'impiegato seppe abilmente rispondere accusando di dover prestamente partire per l'estero; e tanto fece che ottenne la somma, ch'egli poscia al Banco De Carli si fece cambiare in valuta austriaca. L'indomani questo tizio si suicidava in un paese dell'Austria.

Ora solo venne saputa la truffa.

Alla direzione delle poste si ebbe notizia dell'accaduto; si ignora il nome del forastiero; il vaglia di mille lire proveniva dall'Austria; si ritiene probabilmente falsificato.

L'impiegato dice che i documenti presentatigli per l'identificazione erano regolari.

La cosa verrà affidata al Ministero delle Poste.

S. Vito al Tagliamento

— Un'assoluzione.

Fu appreso qui con piacere che il dott. Gio. Batta Tomea fu assolto dal Consiglio di disciplina della Corte d'Appello di Venezia dall'imputazione d'irregolarità commesse nel l'adempimento del suo Ufficio e nei rapporti coi suoi dipendenti nella Pretura di Camposampiero, ch'egli regge. Il dott. Tomea fu prima a reggere la nostra Pretura.

Ci congratuliamo con lui.

Tolmezzo

— Chi perde e chi trova

L'altro giorno il cancelliere di questo Tribunale sig. G. Batta Casutti, nel tratto di strada fra Cavata e Tolmezzo, rinvenne dei denari in biglietti di piccolo taglio, che egli si affrettò subito a consegnare nelle mani del sindaco. Lo smarritore sa dove rivolgersi.

Palmanova

— Il maneggio coperto.

Si è incominciata la copertura in ferro del colossale maneggio coperto.

La costruzione è veramente ammirabile e nulla lascia a desiderare. Peccato che la commissione edilizia se c'è e se vede — abbia concesso che con questo solo locale si guasti la simetria tanto caratteristica di Palmanova.

Speriamo che almeno vorrà far segnare la linea della via, con un muro o con una cancellata qualsiasi; — che voglia in una parola, far rispettare il disegno che quattro secoli fa si è tracciato per questo disgraziato paese, da uomini illustri e concisi di ciò che facevano.

Bula

— Mari-cottine

(Car) Col finir della quarantina, finiranno anche le rappresentazioni dei burattini. La compagnia Stagnoni dopo Pasqua, si recherà a Miano e così anche quel divertito allegro, sia pur puerile, ci sarà tolo.

Intanto le ultime recite minacciano di volgere al serio e al tragico e non mancano neppure le opere in prosa) in miniatura.

L'altra sera avemmo il Trovatore sabato sera avremo l'Aida (che consolazione per chi non ebbe la fortuna di sentirla a Udine!) e in breve avremo anche l'Amleto. Una nera tragicommedia in... legno!!!

Tarcento

La nostra società Filarmónica

(A. A.) — Venerdì 31 marzo fu tenuta l'assemblea annuale della nostra Società Filarmónica. Erano presenti e rappresentati 51 soci. Dopo udita la splendida relazione del segretario di Presidenza dottor cav. Luigi Perissutti, fu approvato a unanimità il resoconto morale ed economico della società e venne ricoverato per acclamazione il consiglio di Direzione composto dei signori dott. Montagnaco Presidente, cav. Perissutti segretario, Merluzzi Paolo cassiere, Pividari Giuseppe e Armellini Luigi seniore.

Constatiamo con vera soddisfazione la floridezza del Bilancio che ha in attivo la cifra quasi tonda di L. 400. Il numero dei soci, per quanto fluttuante, è aumentato di quindici da quello dell'anno precedente. La scuola d'archi, bene avviata, promette di riuscire bene e dopo la Pasqua il valente maestro Blasigh ci darà un saggio del profitto degli allievi.

Il corpo filarmónico accenna a diventare uno dei migliori del Friuli; anche la scuola di canto, promossa e diretta dallo stesso Blasigh, avrà buoni risultati e fra qualche settimana potremo gustare qualche cosa nei locale teatro.

Tutto sommato, non si aspettavano migliori risultati. Ne va data lode alla Presidenza, che ha molto a cuore l'istituzione; al maestro Blasigh solerte, diligente e benemerito degli allievi; ai bandisti ch'è, bene animati e soddisfatti dell'esito promettono di rimanere compatti e diligenti; ai soci e quindi al paese, il quale sente il bisogno di mantenere l'istituzione che torna, oltre che di decoro, anche di grande vantaggio al nostro bel Tarcento.

Vi do anche un'altra buona notizia. Alcuni soci si sono fatti promotori di un vessillo sociale!

Le Presidenza ha fatto buon viso alla proposta e già è pervenuta al sig. cassiere Merluzzi la somma di L. 100; notevoli le offerte del signor Armellini Senior che accompagnò lire cento con una splendida lettera, e quella di lire venti del comm. Alfonso Morgante. Si comprende che con questi precedenti il vessillo si farà e presto; e servirà a tener raggruppati all'ombra della fiorente Società. In alto i cuori!

Il mugugno Viviani è morto.

(Per telefono). La notte scorsa dopo atroci dolori cessava di vivere il mugugno Francesco Viviani, che l'altro giorno, come già pubblicaste, per un sinistro accidente, rimaneva impigliato negli ingranaggi del molino detto «Sior Toni» mentre stava lubrificando.

Bravo e onesto operaio lascia nel lutto una numerosa famiglia. Le nostre condoglianze sincere.

Arresto.

Fu arrestato dai carabinieri per ubriachezza molesta e repugnante tale Luigi Casolini fu Giuseppe di anni 50 da Manzano.

S. Leonardo

Un prepotente.

5. Ieri sera, il pregiudicato Matteo Canzian recavasi in una osteria del paese, mangiava e beveva, specialmente beveva. Quando fu satollo tentò svagare senza pagare. L'oste ricorse alla benemerita L. Canzian alla vista del militi si fece più prepotente, e tentò liberarsi da loro minacciandoli. Fu arrestato e condotto in prigione. Gli furono trovate indosso due roccole.

Per le scuole di Remanzacco

Esiggi ci invia da Roma in data 6: Con decreto odierno la Cassa depositi e prestiti è stata autorizzata a concedere un prestito di L. 7200 a favore del Comune di Remanzacco per costruzione di edificio scolastico.

Una tragica manovra nel Trentino

Soldati morti e feriti. Trento 6. — Una manovra svolta sulla Maranza fra riparti di alpini e di fanteria è stata funestata da una gravissima disgrazia.

Un riparto di truppa era stato mandato all'avanguardia, ma sbarcato il sentiero, i soldati si trovarono costretti ad arrampicare per il declivio del monte provocando la caduta di sassi, i quali in breve formarono una specie di frana, la quale andò a precipitare sugli altri riparti che si trovavano più sotto.

Due soldati vennero colpiti mortalmente alla testa. Uno di essi moriva mentre veniva trasportato in una barella — attraverso la via della città — all'ospedale militare. L'altro spirava appena giunto all'ospedale stesso.

Altri sette soldati sono rimasti gravemente feriti. Vari altri invece, più leggermente.

Dieci contraffandieri sepolti e uccisi da una valanga.

Schio 6. Una comitiva di 13 contraffandieri del comune di Valle del Signorini, partita mercoledì alle ore 15 dallo

La voluttà della vendetta

di P. Manetty.

Eccolo di rado di casa e non ricevo visita, tranne, di tanto in tanto, quella d'una signora velata. Si dice che sia molto ricco, ma nessuno lo sa di sicuro. Credete che colui che chiamate il conte di Cancelli sia accorto di essere seguito? Ho la certezza che di nulla si è avveduto. Mentre Bruno lo seguiva in carrozza lo pedalava attraverso la folla. Il gigante sembrava contentissimo a camminare come un uomo che non ha affanni, a testa alta, senza voltarsi e con il sorriso sulla labbra — disse Chaulier.

Il miserabile spera di avere stasera fra le mani la sua vittima — mormorò il giovane avvocato. — Avete altri ordini da dare? — domandò Bruno a Carlo Barcher. — Siete liberi sino a stasera alle dieci, ora in cui dovete trovarvi qui, forse potrà avere bisogno di voi. Ritolse dal pavimento la striscia mo-

cordatevi di non mancare — disse l'ex poliziotto mettendo in mano a ciascuno dei suoi colleghi un biglietto da mille franchi. I due ex poliziotti se ne andarono contenti e felici. — Avete udito, signor avvocato? I conti Reali di Amalfi, portano anche il titolo di conte di Cancelli, come ci disse il signor Merola, quindi è fuor di dubbio che il gigante è proprio lo zio del piccolo Massimo. — Ma ciò che io non so spiegarvi è il nessun risultato che hanno ottenuto le mie inserzioni nei giornali. Perché il conte Presti non si è presentato al mio studio? — domandò Enrico Fressynet. — Perché teme di far sapere ove abita, dopo quel po' che ha sulla coscienza d'aver paura persino della sua ombra.

Alle dieci precise di sera Carlo Barcher, Enrico Fressynet e i due ex poliziotti, erano nella cameretta di via Charenton.

Senza fare alcun rumore, dopo di aver spento il lume, Carlo Barcher tolse dal pavimento la striscia mo-

bile di legno e corticosi bucconi applicò l'occhio al foro che egli aveva praticato e subito fece un gesto di spavento. Due le aveva riconosciute subito: erano il barone di Trois-Monts ed il suo complice Federico Hassmann; la terza era un ragazzino di cui non poteva vedere il volto perché si trovava nella penombra proiettata del paralume. I due uomini parlavano a voce tanto bassa che era impossibile udirli; non sembravano di bagnarne anzi di tanto in tanto sfuggiva loro una bestemmia che, proferita a voce più alta, arrivava alle orecchie di Carlo Barcher.

Per tutti i fulmini credo che Massimo sia coi due ribaldi — esclamò l'ex poliziotto rivolgendosi all'avvocato Fressynet. Il giovane giuococonsulto si chinò sul foro e guardò alla sua volta nella stanza sottostante e anch'egli non poté far a meno di trasalire a di fare un gesto di terrore. — Avete ragione — egli mormorò — un fanciullo è con loro e temo sia proprio il protetto della contessina, vo

il mio piccolo amico. Ma come sono riusciti i miserabili ad impadronirsi di lui, nonostante la vigilanza di cui il ragazzo era circondato nel palazzo? — Abbiate pazienza; lo sapremo fra poco — mormorò Carlo Barcher facendo cenno all'avvocato di tacere. Infatti in quel momento l'uscio della stanza di sotto si aprì e il gigante comparve sulla soglia. Il suo primo moto fu quello di correre verso il ragazzo, di sollevarlo per le braccia all'altezza della sua bocca e di baciarlo sulle labbra, sulla fronte, sui capelli, mentre, di tanto in tanto, diceva con la voce rotta dalla commozione profonda: — Massimo, mio diletto Massimo! — E' proprio Massimo — mormorò Barcher — e i baci del gigante sono i baci di Giuda.

Passato l'impeto della prima espansione, il conte di Cancelli si sedette nella parte più oscura della stanza e cestrinse il ragazzo a sedersi sulle sue ginocchia. — Sta qui, nipote mio, perché ti possa stringere al petto. Sono tanti anni, sai che ti cerco e che sognavo questo momento. Dimmi Massimo,

ti ricordi della tua mamma e del tuo babbo il ricordo, dimmi il ricordo? Un gran silenzio regnò nella stanza. Il barone di Trois-Monts e Federico Hassmann attendevano trepidanti la risposta del ragazzo. In quel momento si sarebbe potuto volare una mosca. — Se lo ricordo il mio babbo e la mia mamma? — chiese il ragazzino. Oh, sì, ma li ho dimenticati!

Enrico Fressynet e Carlo Barcher, che erano curvi sui loro in ascolto, trasalirono e si guardarono in faccia con stupore. No, quella non era la voce del piccolo Massimo, del protetto della contessina di Valmery. Intanto il ragazzo proseguiva: — Come era bella la mia mamma; alta, slanciata, coi capelli neri come l'ala di un corvo. E il mio babbo come stava bene vestito della divisa di capitano. Ohimè! Purtroppo, ho buona memoria! Almeno Dio mi avesse dato il potere di dimenticare. Il conte di Cancelli si strinse con trasporto il fanciullo al petto, poi gli disse:

ORARIO FERROVIARIO

Table with train routes and schedules. Includes destinations like Venezia, Padova, Verona, and times for various services.

Continua

SOCIETA' ANONIMA PER IMPRESE ELETTRICHE CONTI

Capitale sociale L. 16.000.000 interamente versato Sede in MILANO

Emissione di N. 20.000 Obbligazioni al 4 1/2 %

In seguito alla deliberazione dell'Assemblea Generale straordinaria degli Azionisti del 26 marzo 1911, debitamente omologata dal Tribunale, la Società Anonima per Imprese Elettriche Conti, procederà all'emissione di un prestito di L. 16.000.000, alle condizioni seguenti: 1. - Il prestito sarà diviso in 20.000 obbligazioni al portatore, del valore di L. 500 ciascuna. A richiesta del possessore, potranno essere convertite in certificati nominativi; 2. - Le obbligazioni potranno a partire dal 1.° Gennaio 1911 dell'interesse annuo di Lire 24,50 al netto d'ogni imposta e tassa presente e futura, pagabile in rate eguali di L. 11,35 al 1.° gennaio ed al 1.° luglio. La prima cedola avrà la scadenza del 1.° luglio prossimo; 3. - Le obbligazioni saranno rimborsate al loro valore nominale di L. 500 ciascuna, in venti annualità a partire dall'anno 1910, in conformità al piano di ammortamento riprodotto sui titoli, mediante estrazione a sorte, che avrà luogo nel mese di dicembre di ogni anno. La Società si riserva il diritto, a partire dall'anno 1918, di procedere al rimborso totale o parziale del prestito, con un preavviso di sei mesi; 4. - Il pagamento delle cedole e dei titoli estratti verrà effettuato, franco di spese, presso le casse della Società, e presso gli Istituti che verranno a tale uopo incaricati; 5. - La Società si impegna di estendere al presente prestito quelle speciali garanzie che in avvenire potesse concedere ad altri suoi creditori; 6. - La Società farà domanda per la quotazione di queste obbligazioni alla Borsa di Milano. Con questo prestito la Società consolida la propria situazione finanziaria, liquidando gli impegni assunti per il completamento degli impianti di Foppiano e di Goglio, e delle relative reti di distribuzione. Inoltre procederà al rimborso in via anticipata delle N. 10.000 obbligazioni al 4 1/2 % per l'importo di L. 5.000.000 emesse in seguito alla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 27 marzo 1908.

La Società Anonima per Imprese Elettriche Conti fu costituita in Milano ad opera dell'ing. Ettore Conti, da cui prese il nome, il 27 novembre 1901, per la durata di anni 30. Il capitale sociale iniziale fu di lire milioni, elevato in diverse riprese a L. 16.000.000, rappresentato da azioni al portatore da L. 250, interamente versate. La Società ha per oggetto la produzione e l'utilizzazione dell'energia elettrica a scopi industriali. Nei suoi otto anni di esistenza essa è diventata una delle più importanti Società italiane produttrici e distributrici di energia elettrica. La sua attività, sia direttamente sia indirettamente a mezzo di venti Società Filiali di rivendita dell'energia da essa generata, si estende sopra una larghissima zona che comprende, oltre l'intero circondario di Monza, parte delle provincie di Novara, Alessandria, Milano e Pavia, servendo così per luce e per forza motrice una popolazione di oltre 700.000 abitanti, esclusa la città di Milano, per la quale fornisce alla Società Generale Italiana Edison di Elettricità una forza molto ragguardevole. La Società possiede ed esercita attualmente oltre a due grandi stazioni di trasformazione e di distribuzione situate a Monza e Novara, sei impianti idroelettrici (Zogno, Vigevano, Foppiano, Goglio, Cerano e Treccate) e tre impianti termoelettrici di produzione a Monza, Novara e Magenta, per una forza complessiva installata di circa 60.000 HP. Ha ottenuto inoltre la concessione governativa per un settimo impianto idraulico a Verampio, per il quale sono già pronti tutti i progetti, capace di produrre altri 20.000 HP, mentre due degli impianti termici in esercizio sono predisposti per un eventuale maggiore produzione di 20.000 HP. Per soddisfare ai bisogni della sua Clientela e integrare la potenzialità delle proprie centrali, acquista anche energia da Società consorelle, in modo che è in grado di distribuire in totale circa 200 milioni di Kw-ore all'anno, di cui almeno 150 milioni di produzione propria.

Table with 5 columns: Anni, Capitale, Riserve, Impianti e beni stabili, Introiti, Dividendi. Shows financial data from 1906 to 1910.

Per l'esercizio in corso si può sino da ora prevedere che gli introiti sorpasseranno di gran lunga i cinque milioni.

Di queste obbligazioni N. 5.000 vennero collocate presso la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali. Le rimanenti N. 15.000 obbligazioni vengono messe in vendita al prezzo di Lire 500 - più interessi maturati dal 1.° Gennaio a. c.

Le sottoscrizioni saranno interamente servite, sino a concorrenza del disponibile, in ordine di precedenza delle domande. La consegna dei titoli definitivi avrà luogo entro il mese di maggio p. v. e sarà in facoltà dei sottoscrittori, sia di effettuare il pagamento anticipato delle obbligazioni, per usufruire subito dell'impiego del denaro al 4 1/2 %, sia di ritirarle a loro piacere, contro pagamento, entro il 31 agosto 1911.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA ZACCARIA PISA

Le Sottoscrizioni si ricevono presso la BANCA COMMERCIALE ITALIANA di Milano e tutte le sue Sed. Succursali e Agenzie. - Inoltre a Venezia: Pasquale Ferd. di A. - Società Bancaria Italiana; - Tarasini G. - Padova: Banca Cooperativa Popolare - Banco avv. Leonardo Marini - Treviso: Banca Trevigiana Cambio Valute - Udine: Conti Luigi di Giuseppe.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

Il solo vero GIENNINO L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER (Taffetà dei Touristeni) contro i CALLI-INDURIMENTI e quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (CALPINISTA), sovrapposto alla firma L. LUSER, portano ESTERAMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'attacco in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto. Ritornare qualsiasi rotolo prima di detta marca, nonchè tutti quegli altri rotoli che fruttano coi caratteri esterni della confezione, al vero Luser's Touristen-Pflaster, non mirano ad altro che a creare una confusione ed a privare la buona fede dei consumatori. Rotolo L. 1,60 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

BANCA DI UDINE

ANNO XXXVII Società Anonima Capitale interamente versato L. 1.047.000. - Riserva L. 373.221,05 Situazione Generale al 31 Marzo 1911

Balance sheet table for Banca di Udine. Includes sections for ATTIVO (Cassa, Portafoglio, Effetti in corso, etc.) and PASSIVO (Depositi, Conti correnti, etc.).

Udine, 31 Marzo 1911. Il Vice-Presidente R. KECHLER. Il Direttore G. MOTTI.

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in conto corrente fruttifero corrispondente l'interesse del 3 1/2 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista 334/100 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Emette Libretti a risparmio corrispondenti l'interesse del 3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno. Depositi vincolati a lunga scadenza. - Interesse a convenire colla Direzione. Gli interessi sono netti di ricchezza mobile. Accorda Antecipazioni e assume il Riposto. di carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 % al 5 1/2 % se sono greccio e lavorato a cascami di seta. di merci come da regolamento. 4 1/2 - 5 1/2 % Sconto Cambiali a due firme (effetti di commercio). 4 1/2 - 5 0/10 di Coidio di Rendita Italiana a scadenza a 2 1/2 % al 3 1/2 % al 4 1/2 % al 5 1/2 % Apre crediti in conto corrente garantito da deposito a 4 1/2 % al 5 1/2 % Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli in tutte le piazze del Regno, gratuitamente. Emette ASSEgni A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze d'Europa e d'OLTRE MARE. Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI. Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili. - Plogli sui titoli. Tanto i valori dichiarati che i pegni suggellati vengono collocati in speciale Depositorio con tutto per questo servizio. Esercizio l'ESATTORIA DI U e il MANDAMENTO. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente. A richiesta dei propri correntisti cura il pagam. delle imposte gratuitamente.

Advertisement for METARSILE MENARINI. Includes text: 'METARSILE MENARINI', 'RICOSTITUENTE SICURO', and details about its use for various ailments like anemia and neurasthenia.

Varecchina Vera

Advertisement for Varecchina Vera. Includes text: 'Varecchina Vera', 'Il prodotto liquido perfetto, insuperabile per buona tenuta, fuoco e anche a caldo; è la più cattissima o di consumo immenso in tutta Italia; premita sempre con mollette d'oro', 'La Vera Varecchina non si fa con altri liquidi', 'Quelle liscive senza valore tecnico e senza criterio scientifico, bruciano rovinando irreparabilmente la biancheria; esse sono che mescolanze di Cloro e Acidi; guardatevi bene dall'uso di quelle liscive che si vendono in bottiglie di vetro', 'Quelle liscive si vendono in bottiglie di vetro, che si vendono in bottiglie di vetro, che si vendono in bottiglie di vetro', 'Adriano Tamburini - Udine', 'Viale Duodo N. 24 - Casa Lizzi - Fuori porta Venezia. Rappresentante-Depositario.'

STITICHEZZA

Advertisement for STITICHEZZA. Includes text: 'STITICHEZZA', 'Cura Razionale, Guarigione', 'GRAINS DE VALS', 'a base di Cascara Sagrada e Podofillina preparata da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI', 'SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA', 'PREZZO: L. 1,50 IL FLACCONE DI 35 GRAMI.', 'ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni scatola.'

Neuralgia-Emicrania-Insomnia

Advertisement for KEFOL. Includes text: 'Neuralgia-Emicrania-Insomnia', 'Guarigione certa con le polveri KEFOL', 'del Chimico ROUACCO farmacista GINEVRA', 'La Scatola di 10 polveri L. 1,50', 'deposito per l'Italia: A. Manzoni & C., Milano, Via S. Paolo, 11 - e a via di Pietra, ad Udine, tutte le principali farmacie.', 'Espressamente esigere le Polveri KEFOL.'

Large advertisement for RONCEGNO. Includes text: 'RONCEGNO', 'ACQUA NATURALE ARSENICALE FERRUGINOSA', 'dall'illustre Chimico PROF. R. NASINI della R. Università di Pisa con analisi fatta nel 1908, dichiarata; la p'ra ricca in arsenico di tutte le acque arsenicali sin oggi conosciute. - Raccomandata con positivo successo curativo nelle: anemici, clorosi, malattie nervose della pelle, mulsibri, malarici. La cura con l'acqua da bibita si fa in ogni stagione. Venduti in tutte le farmacie. Depositaristi esclusivi per l'Italia: A. MANZONI & C., Milano-Roma-Genova', 'Rinomata Stazione Balneare Climatica Alpi Trentine a 3 ore da Venezia (Ferrovie della Valaugana) SOGGIORNO IDEALE in una splendida posizione, dominante la pittoresca valle del Brenta e maestose Alpi dolomitiche, favorito da un clima fresco e da un'aria purissima e montanina. - Amene passeggiate ed escursioni, altezza 535 m. PALACE e GRAND HOTELS Annessi al moderno Stabilimento Balneare. - Contornati da 150.000 m. q. di proprio parco ombroso di secolari piante resinose e Castagni. - 300 Stanze e Saloni. - Case di Primo Ordine. - Ogni comfort moderno. - Prezzi modici. - Tennis. - Concerti due volte al giorno. - Salon Teatro. - Prospetti illustrativi a richiesta. STAGIONE: MAGGIO-OTTOBRE', 'Tipografia D'Inchiesta Dal 1881 - UDINE - 1911'